

Parrocchia S. Giovanni Battista M.

via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)

Telefono e Fax 039/9930094

Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



06.09.2015 II DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI

E' LA NOSTRA FESTA PATRONALE

IMPARA AD AMARE PER DIRE DIO

(Isaia 63,7-17; Salmo 79; Ebrei 3,1-6; Giovanni 5,37-47)

È la nostra festa patronale

La nostra comunità ricorda i 50 anni di ordinazione sacerdotale di **don Pierangelo** e vuole ringraziare il Signore per gli anni che don Pierangelo ha vissuto tra noi come Parroco.

Il prete è un uomo felice, lo scrivevo sul notiziario di giugno. Sono convinto che la gioia del prete sta nella coscienza di appartenere a Qualcuno, di essere amato e custodito dal Signore. Il prete non può smettere mai di sognare, di scommettere sul Vangelo, di vivere e di comunicare l'incanto della fede. Vivere alla sequela di Gesù, mettere i nostri passi sui suoi passi è trovare il centuplo quaggiù in libertà, in gioia, in fraternità, in speranza, in umanità.

La Parola di Dio

Le parole che Gesù dice nel brano di Vangelo di oggi, sono dentro un contesto che è bene richiamare. Gesù ha appena guarito un uomo paralizzato da trentotto anni, gli ha detto: *"alzati prendi il tuo giaciglio e cammina"*. Immediatamente quell'uomo si alzò e si mise a camminare. Gesù l'ha guarito in giorno di sabato. I Giudei lo accusano di essere contro Dio e la religione. Si apre una sorta di processo, uno scontro tra Gesù e i capi religiosi. Gesù veniva da villaggi e campagne: il suo andare era come un bagno dentro il dolore, dovunque arrivava gli portavano malati, mendicanti; I ciechi lo chiamavano, le donne sofferenti cercavano di toccare il suo mantello. Gesù, ora, guarisce un uomo malato da trentotto anni e, non solo, trova gente che non sa vedere il bene e non sa goderne. Trova gente che, a uno che riprende a camminare dopo trentotto anni di immobilità, e vorrebbe danzare e gridare la sua gioia, dice: *"E' sabato, e non ti è lecito portare via la tua barella"*. I Giudei disapprovano e accusano Gesù per quello che ha fatto in giorno di sabato. Gesù allora chiama il Padre a testimoniare per Lui.

1) Il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me

I Giudei gridano allo scandalo perché hanno una immagine distorta di Dio. Per loro Dio è il Dio che impone norme e precetti; il Dio da tenere buono

con le nostre osservanze, il Dio padrone da servire come schiavi .. Il Dio, invece, che Gesù rivela con la guarigione del paralitico è il Dio non padrone, ma Padre; il Dio che ha a cuore ciascuno di noi; il Dio che ha a cuore soprattutto i piccoli, i poveri, gli immigrati; il Dio che protegge lo straniero.

2) Non avete in voi l'amore di Dio

"Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete, voi non avete conosciuto Dio. Leggete la Bibbia e non capite., dice Gesù È un Dio a cui sta a cuore, dice il profeta Isaia: sciogliere le catene inique, rimandare liberi gli oppressi, dividere il pane con l'affamato, Ricordatelo quando dite: " Padre, sia fatta la tua volontà"

Il Dio che Gesù ci fa conoscere è il Dio in perenne ricerca dell'uomo ferito, il Dio che distribuisce a piene mani la Parola e il perdono. Occorre lasciarci amare da Lui. C'è una pagina bellissima dello scrittore Ennio Flaiano. Racconta di un ipotetico ritorno di Gesù sulla terra: *un uomo condusse a Gesù la figlia ammalata e gli disse: "Io non voglio che tu la guarisca, ma che tu la ami". Gesù baciò quella ragazza e disse: "In verità, questo uomo ha chiesto ciò che io posso dare".*

3) Noi che cosa dobbiamo fare?

Dobbiamo imparare ad amare per testimoniare il vero volto di Dio. Imparare ad amare è un'impresa pericolosa. Non sappiamo dove può condurci. Ci accadrà certamente in certi momenti di essere feriti, ma è l'unica strada per non sciupare la vita. Suggerisco alla nostra comunità, oggi che è la sua festa patronale, tre passi per entrare nell'esperienza dell'amore.

1) Il primo passo: guardare il volto delle persone che incontriamo.

Ogni volto è un capolavoro unico e irripetibile. In ogni volto c'è la carezza di Dio. Dobbiamo essere volti rivolti, perché se un volto non è rivolto non è più un volto. (T. Bello)

Noi siamo sempre occupati, affannati, corriamo tutto il giorno a destra e a sinistra, e, tante volte, facciamo fatica a vedere il volto di chi ci sta accanto, la sua bellezza, le sue ferite, la sua gioia, e le sue sofferenze.

2) Il secondo passo: allargare sempre più il nostro modo di amare

L'amore vero è diffusivo. Quando scopriamo l'amore non dobbiamo custodirlo in un armadietto personale per il nostro diletto. Non dobbiamo amare solo quelli che ci amano; non dobbiamo salutare solo quelli che ci salutano. L'amore va condiviso. In ogni amore dobbiamo lasciare uno spazio aperto a Dio perché vi dimori. Quando amiamo profondamente qualcuno, Dio è già presente.

3) Il terzo passo: vivere un amore che rende più liberi.

E' forse il passo più difficile. Ogni amore deve essere liberante. *Oso dire che un giovane che non dia, in una forma o in un'altra, qualche tempo prolungato al servizio degli altri, non può dirsi cristiano. (Giovanni Paolo II)* Dobbiamo amare le persone in modo tale che esse siano libere di amare più di noi. Dio è sempre Colui che ama più di quanto non sia amato.

La vita è fatta per esplodere, per andare più lontano. Quando la si conserva per sé la si soffoca. Una vita che si dà, perché il mondo non sia più come prima, fa miracoli. (Madeleine Delbrêl)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 7 settembre ore 21.00 in oratorio**
Incontro della **commissione famiglia**
per preparare la festa degli anniversari di matrimonio
che faremo domenica 20 settembre
- * **Martedì 8 settembre ore 16.30 in oratorio**
tutti/e i/le ragazzi/e delle elementari sono convocati
per preparare la festa dell'oratorio
che faremo domenica 27 settembre
- * **Mercoledì 9 settembre ore 16.30 in oratorio**
Tutti/e i/le ragazzi/e delle medie sono convocati
per preparare la festa dell'oratorio
che faremo domenica 27 settembre
- * **Venerdì 11 settembre ore 21.00 in oratorio**
Tutti gli operatori pastorali della parrocchia
(Consiglio Pastorale, Comunità educante, Caritas, Gruppo Missionario, Gruppo liturgico, Consiglio Affari Economici, gruppo volontari del Santuario **sono convocati**
per vedere ed elaborare insieme il cammino pastorale
che la nostra parrocchia quest'anno è chiamata a fare
L'incontro è aperto sempre a tutti
- * **Il sabato sera, fino a sabato 12 settembre**
in Santuario alle ore 21.00 verrà celebrata una Messa prefestiva
(sabato prossimo è l'ultimo sabato)
L'orario delle Messe in parrocchia rimane invariato



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 7 settembre (rosso)**
1 Giovanni 3,1-9; Salmo 23; Luca 17,1-3a.
* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Angelo Rocca)
- * **Martedì 8 settembre Natività di Maria (bianco)**
Cantico 6,9d-10; Siraci.18-20; Salmo 86; Romani 8,3-11; Matteo 1,18-23
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Maggioni Primo, Manzoni Lucia e Maria)
- * **Mercoledì 9 settembre (rosso)**
1 Giovanni 3,17-25; Salmo 111; Luca 17,7-10.
*ore 20.30 S. Messa in Santuario: (def. Nucci e Pino Vittadini)
- * **Giovedì 10 settembre, (rosso)**
1 Giovanni 4,1-6; Salmo 72; Luca 17,11-19.
* ore 8.45 nella chiesa di S. Bernardo recita della lodi e S. Messa
- * **Venerdì 11 settembre (rosso)**
1 Giovanni 4,7-14; Salmo 144; Luca 17,22-25.
* ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Branduardi Giuseppina, Cogliati Luigi e figli)
- * **Sabato 12 settembre S. Nome di Maria (bianco-rosso)**
* ore 11.00 in Santuario matrimonio di
Lorenzo Montrucchio e Silvia Zucchi
* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni
* ore 17.20 recita del S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(Redaelli Costantino, coscritti 1941)
* ore 21.00 S. Messa prefestiva in Santuario
(def. Maggioni Bernardo e Sironi Maria)
- * **Domenica 13 settembre III d. il martirio di S. Giovanni (rosso)**
Isaia 32,15-20; Salmo 50; Romani 5,5b-11; Giovanni 3,1-13.
Orario S. Messe: *ore 8.00; (def. Cogliati Giancarlo della Ghisalba)
*ore 10.30; *ore 18.00 (def. fam. Panzeri e Gargantini)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia